



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità
e dell'Assistenza Sociale
Servizio Programmazione Sociale

POR SARDEGNA 2000 - 2006 ASSE V

Misura 5.2 “La qualità della vita nelle città: miglioramento dell’offerta di servizi sociali e assistenziali”

BANDO PUBBLICO DI SELEZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 5.2 – Azione 5.2 a

Art. 1

OGGETTO DEL BANDO

Con il presente bando l'Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale – Servizio Programmazione Sociale – intende promuovere l'attuazione della Misura 5.2 – Azione 5.2 a - del POR Sardegna 2000 - 2006 definendo modalità, tempi, condizioni di ammissibilità e di valutazione delle tipologie d'intervento finanziabili con le risorse finanziarie di cui al successivo articolo 6.

Art. 2

OBIETTIVI

Le proposte progettuali dovranno perseguire l'obiettivo specifico della Misura 5.2 che mira a: *rafforzare il capitale sociale in ambito urbano mediante il soddisfacimento dei bisogni sociali di base, la riduzione del tasso di esclusione, la promozione dell'economia sociale, la qualificazione dei servizi, la definizione di nuove figure professionali in ambito sociale e ambientale, anche attraverso la qualificazione della Pubblica Amministrazione.*

I fondi del presente bando sono, quindi, finalizzati alla ristrutturazione e realizzazione di strutture capaci di dare una caratterizzazione di eccellenza ai servizi per le fasce più deboli della popolazione, con particolare attenzione alle persone con disturbo mentale. L'obiettivo è quello di migliorare gli standard abitativi e di confort, attraverso un lavoro di qualificazione delle strutture che tenga conto di tutti gli elementi architettonici e di arredo, nei quali l'aspetto funzionale si integra con quello estetico, per dare dei luoghi che garantiscono una vita dignitosa, per migliorare i modi dell'abitare e dei contesti in cui le strutture sono inserite.

Notevole importanza deve, inoltre, essere attribuita alla sostenibilità ambientale e al rispetto degli ecosistemi, coerentemente con quanto previsto dal Quadro Comunitario di Sostegno, la cui strategia mira a: *ridurre le esternalità ambientali negative, minimizzando gli impatti ambientali, migliorando la sostenibilità nell'utilizzo delle risorse naturali, l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili e/o tradizionali a basso impatto, pianificando gli interventi in funzione delle capacità di carico dell'ambiente.*

Per agevolare il perseguimento di questi obiettivi verrà data priorità assoluta ai *progetti di qualità*, progetti che, secondo quanto definito nel POR Sardegna, rispondono alla maggior parte dei seguenti requisiti minimi:



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità
e dell'Assistenza Sociale
Servizio Programmazione Sociale

- a) realizzano le condizioni di integrazione "orizzontale", prevedendo la realizzazione di infrastrutture e servizi funzionali tesi ad amplificare l'efficacia del progetto, attivando a tal fine diverse misure del POR;
- b) sono attuati sulla base di modelli di cooperazione interistituzionale che prevedano il concorso di diversi soggetti;
- c) garantiscono condizioni di fruizione di eccellenza;
- d) prevedono e promuovono condizioni adeguate di sostenibilità finanziaria di medio-lungo periodo (con particolare riferimento al sistema di gestione) e organizzativa (disponibilità, adeguatezza delle risorse professionali necessarie);
- e) promuovono il miglioramento del capitale umano locale (attraverso, ad esempio, la previsione di specifici programmi di coinvolgimento delle popolazioni locali);
- f) presentano carattere di replicabilità e trasferibilità in altri contesti territoriali.

Art. 3

TIPOLOGIA INTERVENTI FINANZIABILI

Coerentemente con quanto previsto dalla Misura 5.2, Azione 5.2 a, il presente bando finanzia *la ristrutturazione, l'adeguamento, il completamento di strutture pubbliche o private dismesse, sottoutilizzate o non utilizzate; nonché l'acquisto dei relativi arredi e attrezzature*, al fine di realizzare le seguenti tipologie d'intervento:

- a) **strutture residenziali e/o semiresidenziali ad alta intenzionalità terapeutica, con sostegno continuativo (24h), destinate ad ospitare persone con disturbo mentale;**
- b) **strutture residenziali e/o semiresidenziali per persone con disabilità;**
- c) **strutture residenziali e/o semiresidenziali destinate ad ospitare minori e giovani adulti in difficoltà;**
- d) **strutture di integrazione sociale e/o lavorativa per persone svantaggiate¹;**
- e) **centri di pronto intervento a carattere residenziale rivolti a vittime della violenza e a soggetti deboli che vivono una situazione transitoria di particolare difficoltà;**
- f) **strutture per favorire l'uscita dai circuiti della prostituzione e dello sfruttamento.**

Le suddette tipologie d'intervento dovranno attenersi alle disposizioni della L.R. n. 23/2005 sul sistema integrato dei servizi alla persona e agli standard strutturali previsti dal D.P.G.R. 14/02/1989 n. 12 "Regolamento di attuazione della L.R. 25/01/1988 n. 4, recante: 'Norme per il riordino delle funzioni socio-assistenziali'" e s.m.i., dal Piano Socio-Assistenziale per il triennio 1998-2000 e s.m.i..

¹ Si considerano persone svantaggiate quelle definite dall'art. 4 della L. 08-11-91 n. 381 e successive modifiche e integrazioni.



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità
e dell'Assistenza Sociale
Servizio Programmazione Sociale

Le strutture di cui alle lettere a, b, c, e, f devono contribuire al processo di deistituzionalizzazione, restituendo alle persone il diritto alla casa e all'abitare. Si tratta di strutture di piccole dimensioni, a carattere comunitario, ubicate in centri abitati ed organizzate secondo una buona qualificazione dell'abitare, inteso come l'insieme dei particolari degli spazi e degli arredi. Le strutture residenziali, inoltre, devono avere una capacità ricettiva non superiore agli 8 posti complessivi, anche nel caso in cui siano articolate in due o più moduli e possono essere funzionalmente integrate con centri diurni e/o altri spazi destinati a servizi alla persona.

Sarà attribuito un maggior punteggio a quei progetti che presentano elementi distintivi in termini di rispondenza ai fabbisogni sociali, modalità di erogazione dei servizi previsti, sostenibilità economica finanziaria, innovazione gestionale e organizzativa, sostenibilità ambientale, così come definito nella tabella sui criteri di merito di cui al successivo art. 9.

Gli interventi dovranno essere finalizzati a sostenere lo sviluppo, la qualificazione dei servizi alla persona e alla comunità in una prospettiva di inclusione sociale, impostando una nuova qualità della vita e del benessere che porti al centro la persona.

Art. 4

AREE TERRITORIALI DI RIFERIMENTO

Le operazioni finanziabili dovranno essere realizzate all'interno di una o più delle seguenti aree:

- a) l'area di Cagliari e il suo immediato hinterland con i comuni di Quartu S.E., Selargius, Quartucciu, Monserrato, Settimo, Sinnai, Maracalagonis, Sestu, Elmas, Assemmini, Decimomannu, Capoterra, Sarroch, Villa San Pietro e Pula; l'area di Sassari con i comuni di Sassari, Porto Torres, Alghero, Stintino, Sorso, Sennori e Castelsardo;
- b) tutti i capoluoghi di provincia, Cagliari, Nuoro, Sassari, Oristano, Olbia, Iglesias, Carbonia, Tempio Pausania, Guspini, Sanluri, Villacidro, Tortolì e Lanusei, le sedi di distretto sanitario;
- c) reti di piccoli centri urbani in associazione tra di loro, costituenti un sistema locale di almeno 5 comuni o di almeno 3 comuni con una popolazione di almeno 15.000 abitanti e che intendono raggiungere l'obiettivo di costituire un riferimento comune a livello di area territoriale.

Art. 5

BENEFICIARI FINALI

Possono presentare domanda di finanziamento, a valere sul presente bando, i seguenti organismi:

- a) Comuni e Province;



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità
e dell'Assistenza Sociale
Servizio Programmazione Sociale

- b) ONLUS di cui al D.Lgs. 460/97;
- c) Cooperative sociali costituite ai sensi della Legge 381/1991 e L.R. 16/1997;
- d) Organismi di volontariato iscritti nel registro regionale del volontariato ai sensi dell'art. 5 L.R. n. 39/1993;
- e) Associazioni di promozione sociale costituite ai sensi della legge 383/2000;
- f) IPAB (Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza);
- g) Enti ed Organismi che risultano iscritti nel Registro Regionale, ai sensi dell'art.42 della L.R. 4/1988, alla data di entrata in vigore della L.R. 23/2005.

I soggetti di cui alle lettere b), c), d), e), f), g), alla data di presentazione della domanda, devono possedere i seguenti requisiti:

- essere iscritti negli albi e/o registri, previsti dalle rispettive normative di settore;
- avere esperienza documentata, di almeno due anni, nell'ambito delle attività previste dalle diverse tipologie d'intervento finanziabili dal presente bando;
- avere sede operativa nella Regione Sardegna;
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria, non avere procedimenti giudiziari pendenti.

Ciascun soggetto proponente può presentare una sola istanza di finanziamento, per ciascuna tipologia di intervento finanziabile.

Art. 6

DISPONIBILITA' FINANZIARIE

Le risorse finanziarie pubbliche complessivamente disponibili per il presente bando, (quota FESR + quota nazionale + quota regionale) sono pari a €9.200.000,00.

Tipologie d'intervento finanziabili	Massimo finanziamento ammissibile per tipologia	Finanziamento complessivo per tipologia
a) strutture residenziali e/o semiresidenziali ad alta intenzionalità terapeutica, con sostegno continuativo (24h), destinate ad ospitare persone con disturbo mentale	€ 600.000	€ 3.200.000



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità
e dell'Assistenza Sociale
Servizio Programmazione Sociale

Tipologie d'intervento finanziabili	Massimo finanziamento ammissibile per tipologia	Finanziamento complessivo per tipologia
b) strutture residenziali e/o semiresidenziali per persone con disabilità	€ 300.000	€ 2.000.000
c) strutture residenziali e/o semiresidenziali destinate ad ospitare minori e giovani adulti in difficoltà	€ 500.000	€ 2.200.000
d) strutture di integrazione sociale e/o lavorativa per persone svantaggiate	€ 150.000	€ 700.000
e) centri di pronto intervento a carattere residenziale rivolti a vittime della violenza e a soggetti deboli che vivono una situazione transitoria di particolare difficoltà	€ 150.000	€ 600.000
f) strutture per favorire l'uscita dai circuiti della prostituzione e dello sfruttamento	€ 200.000	€ 500.000
	Totale €	€9.200.000

Lo stanziamento totale previsto verrà ripartito nella misura del 60% a favore di progetti presentati dagli organismi di cui alle lettere b), c), d), e), f), g) dell'art. 5, il restante 40% a favore di progetti presentati dagli Enti di cui alla lettera a) del medesimo articolo.

I progetti potranno essere presentati in forma singola o associata tra le diverse tipologie di beneficiari finali. In questo ultimo caso, nella ripartizione dello stanziamento totale definito nel precedente comma, si terrà conto della natura giuridica del soggetto capofila.

L'Assessorato alla Sanità si riserva la discrezionalità di riprogrammare la distribuzione delle risorse disponibili, stabilita nel presente articolo, in funzione delle domande pervenute.



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità
e dell'Assistenza Sociale
Servizio Programmazione Sociale

Art. 7

SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili al finanziamento sono quelle conformi al Regolamento (CE) N. 448/2004 della Commissione del 10 Marzo 2004 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazioni del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali.

In particolare sono ammissibili:

- a) ristrutturazione e completamento di immobili;
- b) acquisizione di immobili (vale a dire edifici già costruiti e terreni su cui si trovano, nel limite massimo del 20% dell'investimento totale), purché sia direttamente connessa alla finalità dell'operazione in questione;
- c) spese generali: progettazione, direzione dei lavori, sorveglianza, imprevisti, collaudo, per un importo complessivo non superiore al 10% del costo totale del progetto; indennità e contributi dovuti ad enti e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione dell'opera);
- d) IVA, solo se il costo è stato effettivamente e definitivamente sostenuto; l'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario;
- e) acquisizione e messa in opera di attrezzature ed arredi, funzionali all'attivazione delle strutture da finanziare.

Ai fini della determinazione e liquidazione del finanziamento, in fase di accertamento parziale o finale di regolare esecuzione, saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal soggetto destinatario, a partire dalla data di pubblicazione del bando ed entro il termine ultimo del 30 settembre del 2008, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici provenienti da normative comunitarie, statali o regionali per le realizzazione delle medesime opere.

Art. 8

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per accedere al presente bando i soggetti interessati dovranno presentare la domanda di finanziamento in duplice copia, di cui una in originale in conformità allo schema allegato (allegato 1). La domanda dovrà essere firmata dal responsabile legale dell'Ente proponente e dovrà essere corredata, pena l'inammissibilità dell'istanza di finanziamento, dalla documentazione di seguito elencata:



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità
e dell'Assistenza Sociale
Servizio Programmazione Sociale

a) Documentazione amministrativa

- 1) delibera dell'organo competente con la quale l'ente proponente:
 - a) approva l'iniziativa, il suo costo complessivo e si impegna a farsi carico del costo dell'intervento per quanto eccedente il contributo ammissibile;
 - b) dà mandato al soggetto abilitato ad impegnarlo verso l'esterno, a presentare domanda di finanziamento;
 - c) dichiara:
 - i) di essere a conoscenza che, dopo la formale accettazione del finanziamento, il mancato rispetto dei modi e dei termini per la realizzazione dell'intervento comporterà la restituzione del contributo ricevuto, gravato degli interessi e penalità, nonché azioni giudiziarie di risarcimento danni da parte dell'Amministrazione Regionale;
 - ii) di essere a conoscenza di tutte le disposizioni di legge e regolamenti che disciplinano la concessione del finanziamento richiesto e di impegnarsi a rispettarle;
 - iii) di accettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nel bando Pubblico per la concessione di finanziamenti a valere sulla Misura 5.2 – Azione 5.2.a - del POR Sardegna 2000-2006 e di impegnarsi a rispettarle;
 - iv) il possesso dei requisiti fissati dall'art. 5 del bando, per gli organismi di cui alle lettere b, c, d, e, f, g;
 - d) si impegna:
 - i) a garantire la piena rispondenza tra l'opera da realizzare e la tipologia per la quale la stessa è stata ammessa a finanziamento;
 - ii) ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile, senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
 - iii) ad assumere gli impegni di spesa giuridicamente vincolanti, ai sensi della normativa comunitaria, e ad effettuare i relativi pagamenti entro i termini indicati dall'Amministrazione Regionale;
 - iv) a farsi interamente carico dei pagamenti e delle spese sostenute dopo il termine fissato per la fine lavori;
 - v) a fornire ulteriore documentazione richiesta dall'Amministrazione Regionale in ordine alla proposta progettuale presentata;
 - vi) a consentire ed agevolare tutti i controlli prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, da parte dei competenti servizi regionali, nazionali e comunitari;



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità
e dell'Assistenza Sociale
Servizio Programmazione Sociale

- vii) a restituire eventuali contributi non utilizzati e/o non spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione a causa della mancata o incompleta realizzazione dell'intervento;
- viii) a rispettare il cronogramma (calendario dei lavori) previsto per la realizzazione del progetto;
- ix) a non variare la destinazione delle opere finanziate per un periodo non inferiore a venti anni e delle attrezzature finanziate per un periodo non inferiore a dieci anni;

b) Documentazione tecnica

- 1) relazione generale sulla tipologia d'intervento da realizzare e sugli obiettivi da perseguire, predisposta in conformità allo schema allegato (allegato 2) dalla quale deve risultare:
 - a) la descrizione dell'intervento strutturata secondo i 14 criteri di valutazione riportati nella tabella di cui all'art. 9 del presente bando;
 - b) le modalità e le procedure per l'attuazione e la gestione;
 - c) l'analisi dettagliata dei bisogni attualmente insoddisfatti, le soluzioni inadeguate che si vogliono superare e le soluzioni appropriate che si propongono, con specifico riferimento alla popolazione del territorio coinvolto;
 - d) i risultati attesi;
 - e) le sinergie con altre Misure del POR;
- 2) progetto completo della documentazione tecnica ed economica, approvato dall'organo competente, il cui livello di approfondimento tecnico potrà variare a seconda che si tratti di progetto preliminare, definitivo o esecutivo ai sensi della L. 109/94 e successive modifiche e integrazioni; per i soggetti non obbligati al rispetto della L.109/94 il grado di progettazione dovrà essere assimilabile a quello previsto dalla citata legge;
- 3) documentazione comprovante lo stato degli adempimenti tecnico-amministrativi;
- 4) cronogramma con la data presunta di avvio dei lavori e calendario degli stessi;
- 5) piano finanziario dell'intervento con indicazioni delle fonti di finanziamento e dei relativi provvedimenti di attribuzione, definiti o da definire, per la copertura della spesa eccedente il costo ammissibile.

c) Documentazione ulteriore

Il Beneficiario si impegna, inoltre, a presentare tutta l'ulteriore documentazione, ritenuta utile ai fini dell'attribuzione del punteggio di merito da parte del Comitato di Valutazione.

d) Modalità e termini di presentazione della domande

A pena di inammissibilità, le domande di finanziamento devono essere presentate secondo le modalità indicate nel presente bando, corredate di tutti i documenti e le dichiarazioni richieste.



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità
e dell'Assistenza Sociale
Servizio Programmazione Sociale

Le domande di finanziamento, dovranno essere inviate, in plico chiuso, unicamente a mezzo del servizio postale, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, entro e non oltre 90 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul B.U.R.A.S. Non saranno ammissibili le domande inviate prima o dopo le date indicate.

Le domande di finanziamento dovranno essere inviate, pena l'inammissibilità, al seguente indirizzo:
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA – ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE – VIA ROMA, 223 – 09123 CAGLIARI –

Sul plico chiuso dovrà essere apposta la seguente dicitura:

POR SARDEGNA 2000-2006 – ASSE V – MISURA 5.2 “La qualità della vita nelle città: miglioramento dell'offerta di servizi sociali e assistenziali” - Azione 5.2.a.-

Art. 9

VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Ai fini della valutazione delle istanze di finanziamento, il Responsabile di Misura provvederà alla nomina di un apposito Comitato di Valutazione composto da:

- a) due esperti con pluriennale esperienza nel campo dei servizi sociali;
- b) un esperto con pluriennale esperienza nella valutazione di progetti di investimento;
- c) un esperto con pluriennale esperienza nella valutazione degli elaborati tecnico-progettuali;
- d) un rappresentante designato dall'Autorità di gestione del POR Sardegna.

Il numero dei componenti del Comitato di Valutazione potrà essere incrementato in base al numero delle istanze pervenute.

Ai membri del Comitato di Valutazione verrà richiesta esplicita dichiarazione di non avere alcun rapporto in essere di impiego o consulenza con i beneficiari finali.

Il Comitato di Valutazione, con l'assistenza di una segreteria tecnica predisposta dall'Amministrazione Regionale, procede al controllo dell'ammissibilità formale delle domande di finanziamento e alla successiva attribuzione dei punteggi di merito.

a) Criteri di Ammissibilità

Saranno ritenute ammissibili le domande che rispettano i seguenti criteri:

1. rispetto delle modalità e dei tempi previsti nel bando pubblico per la presentazione delle domande di finanziamento;
2. titolarità del/i soggetto/i proponente/i;
3. completezza e conformità della documentazione richiesta;
4. coerenza con gli obiettivi specifici e con le tipologie di operazioni indicate nella Misura;
5. presenza del piano di fattibilità amministrativa degli interventi e dei tempi di esecuzione;



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità
e dell'Assistenza Sociale
Servizio Programmazione Sociale

6. presenza del piano di fattibilità tecnico-economico dell'intervento.

L'assenza di uno solo dei requisiti precedentemente elencati costituisce motivo di esclusione insindacabile della domanda di finanziamento.

b) Criteri di Merito

Per le domande ammesse si redigerà una graduatoria degli interventi da finanziare basata su punteggi attribuiti secondo i seguenti parametri:

Criterio	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
1. Coerenza strategica del progetto, con gli obiettivi del POR, del Complemento di Programmazione, con i documenti regionali di programmazione sociale e con la normativa in vigore	<ul style="list-style-type: none"> Contributo effettivo al processo di deistituzionalizzazione 	ottimo	8
		buono	4
		sufficiente	2
		insufficiente	0
	<ul style="list-style-type: none"> Capacità ricettiva della struttura da realizzare (criterio valido solo per le tipologie residenziali di cui alle lettere a-b-c-e-f dell'art. 3) 	fino a sei utenti	2
		otto utenti	1
	<ul style="list-style-type: none"> Ubicazione della struttura in centri urbani 	presenza	2
assenza		0	
2. Grado di coerenza con i progetti integrati territoriali e/o settoriali definiti dall'Amministrazione Regionale	<ul style="list-style-type: none"> Presenza e inserimento del progetto all'interno del processo della progettazione integrata 	presenza	18
		assenza	0



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità
e dell'Assistenza Sociale
Servizio Programmazione Sociale

Criteria	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
3. Contributo all'integrazione sociale e al miglioramento della qualità della vita	<ul style="list-style-type: none"> Impatto occupazionale per soggetti esposti a gravi rischi di esclusione, con particolare riguardo a quelli istituzionalizzati e/o dimessi o in carico a servizi semiresidenziali o territoriali: detenuti, sofferenti mentali, ex tossicodipendenti etc. (Rapporto percentuale n° nuovi occupati svantaggiati / totale nuovi occupati) 	oltre 75% e fino a 100%	4
		oltre 50% e fino a 75%	3
		oltre 25% e fino a 50%	2
		da 0% e fino al 25%	1
4. Salvaguardia dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di materiali ecocompatibili 	ottimo	0,8
		buono	0,6
		sufficiente	0,4
		insufficiente	0
	<ul style="list-style-type: none"> Tecniche di risparmio idrico 	ottimo	0,8
		buono	0,6
		sufficiente	0,4
		insufficiente	0
	<ul style="list-style-type: none"> Tecniche di risparmio energetico attivo e passivo e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili: 	ottimo	1,8
		buono	1,35



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità
e dell'Assistenza Sociale
Servizio Programmazione Sociale

Critério	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di dispositivi elettrici, elettronici, termici ad alta efficienza; - tecniche di progettazione e materiali che consentano il risparmio energetico (progettazione bioclimatica ed ecosistemica passiva, coibentazione, ect.); - fonti rinnovabili (pannelli solari termici o fotovoltaici, caldaie a pellet, termocamini etc.) 	sufficiente	0,9
		insufficiente	0
	<ul style="list-style-type: none"> • Rimozione di fattori di rischi per l'ambiente e la salute 	ottimo	0,6
		buono	0,45
		sufficiente	0,3
		insufficiente	0
	5. Livello di integrazione interistituzionale e con organismi del Terzo Settore nella progettazione e gestione degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione motivata di interesse della ASL in cui analizza la rispondenza del progetto alle direttive della programmazione regionale 	presenza
assenza			0
<ul style="list-style-type: none"> • Progetti predisposti in associazione tra comuni e/o altri enti pubblici; fra questi e organismi del privato sociale 		presenza	2
		assenza	0
<ul style="list-style-type: none"> • Progetti predisposti in associazione tra organismi del privato sociale 		presenza	2
		assenza	0



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità
e dell'Assistenza Sociale
Servizio Programmazione Sociale

Critério	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
6. Capacità finanziaria ed organizzativa	<ul style="list-style-type: none"> Condizione di sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo con particolare riferimento alla capacità di far fronte ai costi di gestione 	ottimo	2
		buono	2
		sufficiente	1
		insufficiente	0
	<ul style="list-style-type: none"> Disponibilità e adeguatezza delle risorse professionali previste 	ottimo	3
		buono	2
		sufficiente	1
		insufficiente	0
	<ul style="list-style-type: none"> Affidabilità del soggetto attuatore misurata dalla qualità dell'esperienza maturata nella gestione di servizi sociali e/o socio-sanitari 	ottima	3
		buona	2
		sufficiente	1
		insufficiente	0
7. Modalità e grado di coinvolgimento della popolazione locale	<ul style="list-style-type: none"> Presenza e significatività di azioni volte a favorire la partecipazione della popolazione locale 	presenza	2
		assenza	0
8. Capacità di riconvertire strutture dismesse o	<ul style="list-style-type: none"> Interventi localizzati in 	presenza	2



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità
e dell'Assistenza Sociale
Servizio Programmazione Sociale

Criteria	Parameter	Scaglioni/soglie	Punteggio
parzialmente inutilizzate	immobili in disuso	assenza	0
	<ul style="list-style-type: none"> Interventi che interessano immobili di pregio o di architettura tradizionale 	presenza	2
		assenza	0
9. Qualità complessiva progettuale	<ul style="list-style-type: none"> Innovatività metodologica progettuale e di investimento adottata 	ottimo	4
		buono	3
		sufficiente	2
		insufficiente	0
	<ul style="list-style-type: none"> Grado di innovatività dell'iniziativa in termini di nuovi servizi proposti e nuove modalità di erogazione 	ottimo	4
		buono	3
		sufficiente	2
		insufficiente	0
	<ul style="list-style-type: none"> Replicabilità e trasferibilità in altri contesti territoriali 	ottimo	3
		buono	2
		sufficiente	1



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità
e dell'Assistenza Sociale
Servizio Programmazione Sociale

Criteria	Parameter	Scaglioni/soglie	Punteggio
		insufficiente	0
	<ul style="list-style-type: none"> Garanzia di fruizione di eccellenza in termini di accessibilità 	ottimo	3
		buono	2
		sufficiente	1
		insufficiente	0
10. Fattibilità del piano di gestione	<ul style="list-style-type: none"> Grado di fattibilità tecnico-amministrativa 	ottimo	3
		buono	2
		sufficiente	1
		insufficiente	0
	<ul style="list-style-type: none"> Grado di fattibilità organizzativa-gestionale 	ottimo	3
		buono	2
		sufficiente	1
		insufficiente	0
	<ul style="list-style-type: none"> Grado di fattibilità economico-finanziaria 	ottimo	3
		buono	2
		sufficiente	1
		insufficiente	0



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità
e dell'Assistenza Sociale
Servizio Programmazione Sociale

Critério	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
11. Forme gestionali innovative capaci di attivare risorse pubbliche aggiuntive e/o risorse di privati sia nella fase di investimento che nella fase di gestione e di organizzazione delle attività	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di attivare risorse pubbliche e/o private aggiuntive a quelle del POR 	ottimo	3
		buono	2
		sufficiente	1
		insufficiente	0
	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di coinvolgimento di altri soggetti pubblici e/o privati 	ottimo	3
		buono	2
		sufficiente	1
		insufficiente	0
12. Efficacia dell'intervento rispetto al principio di Pari Opportunità	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di azioni per la conciliazione lavoro/famiglia 	presenza	3
		assenza	0
	<ul style="list-style-type: none"> Grado di occupazione femminile, specie nelle qualifiche professionali medio-alte 	Presenza della componente femminile nei livelli decisionali, di coordinamento e direzione	3
		Percentuale di lavoratrici fra il 26% e il 50% del numero totale di occupati	2
		Percentuale di lavoratrici fra lo 0 e il 25% del numero totale di occupati	1



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità
e dell'Assistenza Sociale
Servizio Programmazione Sociale

Critério	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
13. Grado di cantierabilità	<ul style="list-style-type: none"> Livello di approfondimento tecnico ai sensi della legge 109/94, per i soggetti obbligati al rispetto di tale normativa. Livello di approfondimento tecnico assimilabile a quanto previsto dalla L. 109/94, per i soggetti non obbligati al rispetto della citata normativa 	progetto esecutivo	3
		progetto definitivo	2
		progetto preliminare	1
14. Coerenza localizzativa, in termini di rispondenza del progetto ai fabbisogni di natura sociale espressi dal contesto territoriale e locale	<ul style="list-style-type: none"> Grado di rispondenza territoriale della struttura da realizzare, ai bisogni sociali per i quali si intende intervenire 	ottimo	3
		buono	2
		sufficiente	1
		insufficiente	0

Il punteggio massimo raggiungibile è pari a 100.

c) Graduatoria

Il Comitato di valutazione avrà il compito di accertare l'ammissibilità dei progetti ed acquisire ogni atto che si rendesse necessario per la valutazione degli stessi, a tal fine si riserva il diritto di chiedere integrazioni e rettifiche della documentazione presentata, che dovranno pervenire entro quindici giorni continuativi dalla data di ricezione della richiesta, pena l'esclusione della domanda.

Sulla base dei punteggi di merito, verranno predisposte separate graduatorie relative rispettivamente alle diverse tipologie finanziabili e costituite, ciascuna da due parti, una per le proposte presentate dagli enti di cui alle lettere b) c), d), e), f), g) e l'altra per gli enti di cui alla lettera a) dell'art. 5, secondo le ripartizioni di finanziamento precedentemente definite.

La concessione del contributo avverrà sulla base della posizione assunta dalle proposte progettuali nella graduatoria, seguendo l'ordine decrescente di punteggio dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili per ciascuna graduatoria. A parità di punteggio verranno finanziati i progetti per i quali i soggetti proponenti dimostrano maggiore affidabilità finanziaria.



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità
e dell'Assistenza Sociale
Servizio Programmazione Sociale

Le graduatorie dei progetti ammessi e gli elenchi dei progetti non ammessi, con le cause di esclusione, saranno pubblicati sul BURAS.

L'Assessorato alla Sanità, nell'eventualità che disponga di ulteriori risorse finanziarie aventi finalità analoghe a quelle della Misura 5.2, si riserva la discrezionalità di attingere alla graduatoria dei progetti ammissibili ma non finanziati dal presente bando per l'esaurimento delle disponibilità finanziarie.

Art. 10

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le modalità, i criteri e i tempi di erogazione del finanziamento e quant'altro inerente la realizzazione delle opere sono quelli stabiliti dalle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, in particolare dalla Legge Regionale 22 aprile 1987 n. 24 e successive modifiche ed integrazioni.

Prima dell'emanazione del provvedimento di finanziamento, nel caso di beneficiari di cui alle lettere b), c), d), e), f), g) dell'art. 5, è richiesta polizza fidejussoria in favore della Regione Sardegna, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari al contributo assegnato, secondo il facsimile che verrà reso noto dall'Amministrazione Regionale. La firma apposta in calce alla fidejussione o alla polizza assicurativa dal funzionario incaricato dovrà essere autenticata da un notaio, con la convalida dei poteri di firma del firmatario e della sua capacità di impegnare la società emittente. La concessione del finanziamento è regolata da specifico disciplinare sottoscritto tra il soggetto beneficiario e la Regione Sardegna.

Art. 11

CONTROLLI E REVOCA DEL FINANZIAMENTO

a) Controlli

E' fatto obbligo ai beneficiari finali di consentire agli organismi comunitari, nazionali e regionali, controlli in loco finalizzati alla verifica della corretta realizzazione delle opere o acquisizione delle attrezzature e della loro conformità ai progetti approvati e finanziati.

b) Revoca del finanziamento

Nel caso che dai controlli disposti ai sensi della precedente lettera a) venga accertato, in qualsiasi modo il mancato rispetto delle presenti disposizioni, nonché della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa.



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità
e dell'Assistenza Sociale
Servizio Programmazione Sociale

Art. 12

TUTELA DELLA PRIVACY

I dati dei quali l'Amministrazione Regionale entrerà in possesso, nell'ambito del presente bando, saranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 13

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente bando verrà pubblicato sul BURAS, sui principali quotidiani regionali nonché sul sito della Regione Sardegna.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE SOCIALE
Remo Siza